

ITALIA ZOOTECNICA PRESENTE AL TAVOLO ZOOTECNIA DA CARNE CONVOCATO DAL MIPAAF: L'SQN NON PUO' PIU' ASPETTARE

Una delegazione guidata dal Vicepresidente di Italia Zootecnica Mario Panero ha preso parte ieri pomeriggio all'incontro convocato dal Mipaaf per discutere in merito alla crisi dei settori della zootecnia da carne bovina e suina.

Nel suo intervento Panero – presidente dell'organizzazione dei produttori di bovini da carne del Piemonte – ha voluto sottolineare come da troppo tempo i costi di produzione per un bovino da carne sono elevatissimi anche a causa della rigidità di applicazione dei regolamenti comunitari legati al benessere animale, alla qualità delle materie prime, all'uso del farmaco in allevamento, alla sicurezza alimentare e alla condizionalità ambientale. Di fatto oggi gli allevamenti di bovini da carne non possono sopravvivere se non grazie ai pagamenti diretti della PAC (titoli, più premi accoppiati) che tuttavia coprono solo in parte le perdite generate dall'attività di allevamento. Ma quanto può durare questo sistema?. Da quanto evidenziano i dati relativi alla produzione costantemente in calo, non per molto. Servono misure immediate per arrestare il declino e rilanciare il settore. Abbiamo dunque una unica richiesta per il sig. Ministro – ha affermato Panero: rendere operativo subito il progetto di “piano carni nazionale” predisposto dagli allevatori. Si riportano di seguito gli interventi ritenuti non più prorogabili dal Consorzio Italia Zootecnica:

1. Rendere immediatamente operativo il Sistema di Qualità Nazionale (SQN) emanando i decreti ministeriali necessari
2. Registrare il marchio nazionale legato all'SQN
3. Dare vita al Consorzio formato da allevatori, industria e distribuzione con l'incarico di gestire il marchio e la filiera
4. Costituire in forma permanente l'osservatorio nazionale per la zootecnia da carne avviato e reso operativo dall'ISMEA per rendere costanti le rilevazioni per razza e per partita dei costi reali di produzione
5. Giungere finalmente anche in Italia alla costituzione dell'interprofessione della carne bovina
6. Incentivare la produzione di vitelli da ristallo nazionali, sia sostenendo il settore delle vacche nutrici specializzate da carne, sia costituendo strumenti di incentivo per l'utilizzo del seme di tori da carne su vacche da latte. Sarà fondamentale nei prossimi anni diminuire la dipendenza della nostra filiera dai ristalli di produzione estera creando in questo modo una vera filiera tutta italiana
7. Ed infine sostenere tutti questi provvedimenti attraverso la rimodulazione degli aiuti accoppiati che devono prevedere:
 - Un aiuto più elevato per i bovini macellati e certificati con l'SQN
 - Un aiuto più elevato per le vacche specializzate da carne
 - Un aiuto elevato per i vitelli nati da vacche da latte fecondate con seme di tori da carne.